



COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila

Piazza della Libertà, 1 – Tel.: 0863908300 Fax: 0863995412



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 4 del reg.	Oggetto: L.R. 02.05.1995 N. 95 – Piano regionale di interventi in favore della famiglia Anno 2012 – deliberazione del Consiglio regionale n. 131/9 del 30.10.2012 – Approvazione Scheda di progetto – Sezione “A” – Intervento 2 – AMBITO SOCIALE n. 12
Data 25.01.2013	

L'anno duemilatredici il giorno 25 del mese di gennaio alle ore 10:00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nei modi di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

			Presenti	Assenti
Mazzetti	Mario	Sindaco	X	
Ottaviani	Italo	Vice Sindaco	X	
Tarquini	Luciano	Assessore		X
Carlizza	Franco	Assessore	X	
Marcangeli	Adelfo	Assessore		X
Nazzarro	Velia	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Elena Gavazzi.

Assume la presidenza il Sindaco, che, verificato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: “L.R. 02.05.1995 N. 95 – Piano regionale di interventi in favore della famiglia Anno 2012 – deliberazione del Consiglio regionale n. 131/9 del 30.10.2012 – Approvazione Scheda di progetto – Sezione “A” – Intervento 2 – AMBITO SOCIALE n. 12 -” e ritenutala meritevole di accoglimento

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sulla proposta di deliberazione dalla responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 c.1 T.U. D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Di dichiarare, con successiva e separata votazione unanime, immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs n. 267/2000.



COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila

Piazza della Libertà, 1 – Tel.: 0863908300 Fax: 0863995412



Proposta di DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto:

OGGETTO: L.R. 02.05.1995 n. 95 – Piano Regionale di interventi in favore della famiglia Anno 2012 - Deliberazione del Consiglio Regionale n. 131/9 del 30.10.2012- Approvazione Scheda di Progetto – Sezione “A” – Intervento 2 - AMBITO SOCIALE n. 12

IL PROPONENTE

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 131/9 del 30.10.2012, con la quale si approva, in attuazione della L.R. n°95 del 02.05.1995, il “Piano Regionale di interventi in favore della famiglia ANNO 2012 allegato, con annessa “Scheda di Progetto” alla deliberazione della Giunta Regionale n. 557/C del 29.08.2012;

DATO ATTO CHE nelle Linee programmatiche vengono indicate le attività previste nelle schede di progetto – sezioni A - B - C;

CHE nel Regolamento sopra citato vengono indicati i criteri di riparto e di assegnazione delle risorse agli EAS. (ambiti sociali) per la scheda progetto sezione A - B - C;

CHE l’Ambito n° 12, a cui questo Ente appartiene, rientra tra i soggetti ammessi, nella sezione “A”, con il limite massimo per progetto di euro 20.000 di cui: il 70% con fondi regionali ed il 30% con un cofinanziamento dell’EAS;

VISTO il verbale in data 24.01.2013 della conferenza dei Sindaci, dal quale si evince l’adesione al progetto in questione di tutti i comuni dell’ambito, che si allega al presente atto;

VISTA la scheda di Progetto sezione “ A” Intervento 2. “ garantire assistenza domiciliare a favore delle famiglie con portatori di handicap, anziani ,gestanti o madri che per motivi di salute o di pesante carico familiare hanno difficoltà nell’assolvere agli impegni connessi alla vita quotidiana, adolescenti o giovani che manifestano segni di disadattamento” che ,allegata alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che si è valutato opportuno di formulare la scheda progetto sezione “A” -Intervento 2. prevista nell’avviso pubblico predisposto dalla Regione Abruzzo nell’ambito del Fondo Famiglia anno 2012, in quanto le attività realizzabili risultano essere coerenti con la programmazione degli interventi in campo sociale ;

RILEVATO che la quota a carico del Comune di Carsoli , calcolata sulla base degli abitanti - n° 5.715 – è di € 650,93, come si evince nel quadro inserito alla scheda-progetto e che la stessa dovrà essere versata alla Comunità Montana “Montagna Marsicana” in qualità di ente gestore,

PROPONE

La premessa della proposta è parte integrante del presente deliberato;

- DI APPROVARE la scheda di progetto sezione " A" –Intervento 2. " garantire assistenza domiciliare a favore delle famiglie con portatori di handicap, anziani ,gestanti o madri che per motivi di salute o di pesante carico familiare hanno difficoltà nell'assolvere agli impegni connessi alla vita quotidiana, adolescenti o giovani che manifestano segni di disadattamento" che, allegata alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale;

- DI DARE MANDATO ai Responsabili dei Servizi Generali e del Servizio di Ragioneria per gli ulteriori adempimenti connessi al presente atto;

- DI DARE atto che le risorse, per l'ammontare di € 650,93, troveranno imputazione nell'apposito capitolo del redigendo bilancio 2013, dopo l' approvazione del progetto da parte della Regione Abruzzo.

Il Proponente
f.to Ass.re Velia Nazzarro

PARERI ART. 49 T.U

IN ORDINE alla regolarità tecnica: **FAVOREVOLE**
Proposta elaborata il 24/01/2013

Il Responsabile del Servizio
f.to Dott.sa Sabrina Marzamo

IN ORDINE alla regolarità contabile: **FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Servizio
f.to Dott.ssa Anna Maria D'Andrea

Servizio "Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale.
Osservatorio sociale regionale"

Ufficio "Gestione del Piano Sociale Regionale e degli interventi di politiche sociali"

SCHEDA di PROGETTO
(allegato al Piano Interventi in favore della
famiglia - Anno 2012)

L.R. 2.05.1995, N. 95
PIANO REGIONALE DI INTERVENTI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA
ANNO 2012

1. dati relativi al progetto
Titolo

ASSISTENZA DOMICILIARE UTENZE BISOGNOSE

Sede di svolgimento

Comunità Montana "Montagna Marsicana" via M.te Velino ,61 - 67051 AVEZZANO (AQ)

2. dati relativi al soggetto proponente

Denominazione Ente/Organismo	Comunità Montana "Montagna Marsicana" sede in Avezzano (AQ)
tipologia ⁽¹⁾	Comuni associati in Ambiti pluricomunali Territoriali Sociali, - AMBITO SOCIALE N. 12 "MARSICA"
Sede legale	Comunità Montana "Montagna Marsicana" via M.te Velino ,61 - 67051 AVEZZANO (AQ)
Rappresentante legale	PRESIDENTE Di Marco Testa Maurizio
Recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica)	Tel. 0863-22143 – fax: 0863-440571 – ufficiosociale@montagnamarsicana.it
Responsabile del progetto (qualifica, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica)	Donato Rizio – responsabile del servizio sociale ambiti 12-14-15 Tel.0863-22143 – fax: 0863-440571 – ufficiosociale@montagnamarsicana.it
Estremi Atto di iscrizione al Registro regionale del Volontariato ⁽²⁾	
Codice IBAN:	IT 58 O 01 00003245401300306669

⁽¹⁾ tipologia Enti/organismi:

- Comune singolo degli Ambiti monocomunali Territoriali Sociali;
- Comuni associati in Ambiti pluricomunali Territoriali Sociali, come determinati dalla Regione Abruzzo ai sensi della L. 328/2000;
- Consultorio pubblico (Azienda ASL);
- Consultorio privato;
- Associazione di famiglie o Associazione per la famiglia.

Servizio "Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale.
Osservatorio sociale regionale"

Ufficio "Gestione del Piano Sociale Regionale e degli interventi di politiche sociali"

(2) dato riservato alle Associazioni di famiglie e alle Associazioni per la famiglia

Dati riservati alla Sezione A (Comune singolo degli Ambiti monocomunali Territoriali Sociali, Comuni associati in Ambiti pluricomunali Territoriali Sociali)

n.	Comuni aderenti al progetto ⁽³⁾	quota a carico del Comune	popolazione residente alla data del 31.05.2012
1	CAPPADOCIA	€ 64,69	568
2	CARSOLI	€ 650,93	5.715
3	CASTELLAFIUME	€ 126,42	1.110
4	CELANO	€ 1.309,50	11.490
5	COLLELONGO	€ 147,50	1.295
6	LUCO DEI MARSI	€ 682,14	5.989
7	MAGLIANO DEI MARSI	€ 438,05	3.846
8	MASSA D'ALBE	€ 174,15	1.529
9	ORICOLA	€ 135,31	1.188
10	PERETO	€ 83,94	737
11	ROCCA DI BOTTE	€ 103,19	906
12	SANTE MARIE	€ 138,27	1.214
13	SCURCOLA MARSICANA	€ 319,71	2.807
14	TAGLIACOZZO	€ 801,74	7.032
15	TRASACCO	€ 716,83	6.287
16	VILVALLELONGA	€ 107,63	945
Totale		€ 6.000,00	52.658

(3) almeno il 50% dei Comuni ricompresi nell'Ambito Territoriale Sociale o ricomprensenti il 70% della popolazione residente nell'Ambito Territoriale Sociale alla data del 31.05.2012 (ultima rilevazione ISTAT).

Servizio "Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale.
Osservatorio sociale regionale"

Ufficio "Gestione del Piano Sociale Regionale e degli interventi di politiche sociali"

3. descrizione del progetto (per tutti gli organismi proponenti) **analisi del contesto/territorio**

L'Ambito, tra i più grandi della regione in quanto ad estensione territoriale, è parte del contesto marsicano e si estende per circa 891 chilometri quadrati, nell'area risiede una popolazione di 52658 unità, per una densità demografica pari a 59,09 abitanti per km quadrato.

L'Ambito è composto prevalentemente da comuni di modeste dimensioni: solo cinque di essi superano i cinquemila abitanti, di cui uno ha una popolazione superiore ai diecimila (Celano).

Il volume della popolazione complessiva residente sul territorio dell'ambito registra nel triennio 2010-2012 un aumento di circa 400 unità.

Nel complesso per l'intera popolazione dell'ambito sociale, risulta un saldo demografico positivo per i tre anni di riferimento (2010-2012), ciò sta a dire che in generale le morti superano le nascite, ma il calo della popolazione è impedito dal fatto che le nuove iscrizioni superano le cancellazioni, data, soprattutto, la forte affluenza di immigrati stranieri.

I cambiamenti della struttura della famiglia sono di particolare rilevanza: ad essi si lega l'incremento della domanda dei servizi socio-assistenziali e previdenziali. Quindi un aspetto rilevante del quadro socio-demografico è l'evoluzione dei modelli di famiglia e la loro distribuzione sul territorio.

Il numero medio dei componenti per famiglia nell'Ambito Sociale n.12 è di 2,3 persone.

Il Comune di Luco nei Marsi è quello con il valore più alto (3), mentre Sante Marie e Rocca di Botte sono quelli con i valori più bassi (1.8).

L'analisi dei dati censuari mette in evidenza un trend comune a molti altri contesti ovvero la prevalenza nell'intero ambito di riferimento delle famiglie con un solo componente, che rappresentano il 27% del totale.

La numerosità delle famiglie classificate in relazione al numero di componenti mette in luce quanto prevalenti siano le famiglie fino a 3 componenti, costituendo il 70% del totale delle famiglie dell'ambito marsicano.

Complessivamente i nuclei familiari (cioè coppie con o senza figli o genitori soli) sono 13472. Le coppie con figli costituiscono la tipologia quantitativamente più rilevante (60.70%). In quasi tutti i Comuni dell'Ambito oltre il 50% delle coppie sono con figli. Notevolmente inferiore a livello d'ambito è la percentuale delle coppie senza figli (26.91%) I nuclei monogenitori rappresentano il 12.40% dei nuclei familiari. Da rilevare che, con riferimento all'indicatore di un solo genitore con figli, le madri rappresentano, nell'Ambito, oltre il 75% del totale. I dati dell'Ambito sono nella media della Regione ad eccezione delle coppie senza figli che, nell'Ambito, sono il 3% in meno rispetto alla media regionale. Il Comune di Sante Marie (39.9%) ha la percentuale più alta di coppie senza figli, Villavallelonga quella più bassa (19.3%). Castellafiume è il Comune con la percentuale più alta di coppie con figli (67.6%), Rocca di Botte quello con la percentuale più bassa (46.5%). La composizione dei nuclei familiari tra i vari comuni dell'ambito presenta una discreta variabilità.

L'età media per i maschi dell'ambito è di 41 anni ed è in linea con quella della popolazione maschile della regione; le donne hanno, invece, un'età media maggiore (44 anni). Le femmine sono, dunque, mediamente più "anziane" degli uomini di circa tre anni. Quest'ultimo dato è in accordo con l'età media delle donne per l'intera regione Abruzzo. Nei comuni di Cappadocia, Collelongo, Sante Marie e Massa d'Albe l'età sia degli uomini che delle donne è decisamente superiore alla media.

Sia per i maschi che per le femmine la classe di età più numerosa è quella dei 40-45 anni. Tra le due componenti, quella maschile e quella femminile, appare più vecchia la popolazione femminile e questo a conferma della maggiore longevità delle donne.

L'invecchiamento della popolazione è forse la tendenza che maggiormente interessa il dibattito sulle politiche sociali da tutti gli attori del sistema degli interventi e dei servizi. L'invecchiamento della popolazione porta con sé, infatti, tutta una serie di conseguenze, sia sul piano della composizione delle forze di lavoro e della conseguente dinamicità dell'economia locale, sia sul

piano dell'organizzazione dei servizi socio-assistenziali. Si osserva una sostanziale stabilità nel periodo 2010-2012 del peso percentuale di ciascuna classe di età individuata. Si evince come nel triennio analizzato la popolazione adulta (30-59 anni) abbia il peso maggiore (circa il 44%) sul totale e del 20% gli anziani con più di 65 anni di età.-

Tra i vari comuni la distribuzione della popolazione per fascia di età non è omogenea. In particolare, constatiamo che la percentuale più alta (circa il 18%) di persone con più di 75 anni si riscontra nei comuni di Cappadocia, Collelongo e Sante Marie. La fascia di età più giovane (0-14 anni) ha un peso percentuale più alto (circa 14%), invece, nelle municipalità di Castellafiume, Rocca di Botte, Celano e Luco nei Marsi.

La popolazione straniera residente è in progressiva crescita. Negli ultimi tre anni la percentuale di stranieri residenti nell'ambito marsicano è cresciuta del 50% circa-

La popolazione dell'ambito, quindi, è sempre più ricca di persone provenienti dall'estero, che introducono quindi diverse lingue e diverse culture.

Tra i comuni, ve ne sono alcuni che incidono fortemente sul dato totale dell'ambito nelle tre annualità considerate, come il comune di Celano, Luco nei Marsi, Trasacco, Tagliacozzo, Magliano, Rocca di Botte e Carsoli, mentre altri, vi contribuiscono in modo marginale.-

Degno di rilievo il numero di minorenni stranieri che frequentano i servizi formativi e socio educativi del territorio, e costituisce una buona fetta della popolazione straniera complessiva (circa un quinto di essa), dato che ci induce a pensare che la popolazione straniera sia prevalentemente costituita quindi da persone o famiglie giovani, in età lavorativa, impegnate anche nella cura dei figli.

La percentuale dei minori sul totale della popolazione straniera è cresciuta in ogni anno del nell'ultimo triennio e rappresenta circa il 20% del totale degli stranieri residenti.

Si rileva che nell'ambito sia presente una incidenza in percentuale di extracomunitari sul totale della popolazione maggiore di quella registrata per l'intera Regione Abruzzo.

:

La provenienza dei cittadini immigrati è in prevalenza dall'est Europa, dentro e fuori l'UE e dal nord Africa in particolare dal Marocco.

Il territorio si presenta come una zona dove la qualità della vita in generale è abbastanza buona, tuttavia ha risentito come tutto il resto della regione e dell'Italia degli effetti della recessione economica degli ultimi anni.

L'azione dell'Ente di Ambito sociale, relativa alle famiglie degli anziani e disabili ha fronteggiato, in termini di servizi alla persona, tale situazione offrendo, sulla base delle proprie disponibilità, interventi mirati alle varie esigenze come previsto nel piano di zona e PLNA della passata programmazione, che risulta economicamente parzialmente insufficiente per soddisfare a pieno le esigenze degli utenti in questione

Gli anziani, persone diversamente abili, gestanti o madri e giovani che manifestano segni di disadattamento hanno bisogno di una rete di servizi personalizzati e di qualcuno a cui rivolgersi per non sentirsi soli e disarmati. Occorre quindi fornire loro una risposta globale ai problemi quotidiani, tesa alla tutela della salute e del benessere fisico, psichico e sociale attraverso la costituzione di punti di riferimento unici sul territorio, dove possano rivolgersi e che li aiutino a districarsi con le faccende della vita quotidiana, occorre, a nostro avviso, organizzare i servizi assistenziali nel modo più personalizzato ed incisivo possibile.

Servizio "Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale.
Osservatorio sociale regionale"

Ufficio "Gestione del Piano Sociale Regionale e degli interventi di politiche sociali"

Inoltre le amministrazioni comunali con servizi gestiti direttamente hanno fatto fronte alle richieste dei cittadini soprattutto per il sostegno economico alle famiglie.

Nel corso del tempo i servizi offerti hanno superato una iniziale diffidenza per diventare un punto di riferimento per tutta la cittadinanza.

POPOLAZIONE presente al 31.05.2012

CAPPADOCIA	568
CARSOLI	5.715
CASTELLAFIUME	1.110
CELANO	11.490
COLLELONGO	1.295
LUCO DEI MARSI	5.989
MAGLIANO DEI MARSI	3.846
MASSA D'ALBE	1.529
ORICOLA	1.188
PERETO	737
ROCCA DI BOTTE	906
SANTE MARIE	1.214
SCURCOLA	2.807
MARSICANA	
TAGLIACOZZO	7.032
TRASACCO	6.287
VILLAVALLELONGA	945
Ambito	52.658

collaborazioni (elenco dei soggetti coinvolti, tipo di collaborazione, ruolo dei singoli partners coinvolti e modalità organizzative)

Per l'attuazione dell'intervento verranno coinvolti:

- Gli Sportelli di Segretariati Sociali, Professionali presenti nei Comuni dell'Ambito per l'informazione e sensibilizzazione del servizio sul territorio ed eventuale individuazione utenza e servizio PUA (distretti sanitari);
- La A.S.L., in particolare il Distretto Sanitario di Base in caso di eventuali valutazioni multidimensionale del bisogno dell'utente con l'intervento dell'Unità di U.V.M.;
- I medici di Base, con la segnalazione di eventuali utenti;
- I Comuni dell'Ambito con la segnalazione di eventuali utenti.

Servizio "Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale.
Osservatorio sociale regionale"

Ufficio "Gestione del Piano Sociale Regionale e degli interventi di politiche sociali"

partecipazione delle famiglie nella fase di ideazione e gestione del progetto

Le famiglie parteciperanno al progetto collaborando con gli operatori incaricati per una programmazione personalizzata dell'assistenza e nella valutazione finale del progetto con questionari anonimi

risultati attesi (descrivere il contributo che l'azione proposta intende apportare in relazione ai bisogni emersi dall'analisi del contesto territoriale)

In sintesi il risultato atteso con l'assistenza domiciliare, emerso dall'analisi del contesto territoriale, è dare alle famiglie un supporto sia umano che tecnico .necessario a migliorare le condizioni di vita quotidiana.

dettaglio delle fasi di realizzazione e modalità attuative

1° fase:

Incarico operatori accreditati -Monitoraggio delle famiglie e degli utenti possibili fruitori del servizio - lavoro di rete mediante il Servizio di segretariato sociale e professionale del PDZ., presenti già nelle sedi comunali dell'ambito, A.S.L. nel caso di UVM e medici di base.

2° fase :

Attivazione del Servizio ed erogazione delle prestazioni domiciliari.
Operatori interessati: Assistente sociale, Psicologo, Operatore sociale.

3° fase :

Valutazione dei risultati.

4. risorse organizzative e strumentali

Coordinatore del progetto: Responsabile dell'Ufficio Sociale dell'Ente
Segretariato Sociale per l'informazione e sensibilizzazione del servizio sul territorio.
Sede dell'Ente e comuni per sportello

Servizio "Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale.
Osservatorio sociale regionale"

Ufficio "Gestione del Piano Sociale Regionale e degli interventi di politiche sociali"

5. risorse professionali

Operatori interessati: Assistente sociale, Psicologo, Operatore sociale.

6. modalità di verifica intermedie e finali (indicare gli strumenti per il monitoraggio e la valutazione del progetto)

monitoraggio fasi	valutazione di risultato fasi
I controlli e le verifiche sull'andamento del servizio avverranno con cadenza mensile e semestrale tramite riunione di equipe e relazioni presentate dal referente del Servizio.	Questionari anonimi di valutazione del servizio somministrati agli utenti interessati.

7. altro

--

8. costo complessivo del progetto

importo del progetto (vedi limite massimo previsto da ciascuna Sezione di intervento del Piano 2012)	contributo	cofinanziamento
70% per la Sezione A 60% per la Sezione B 60% per la sezione C	30% per la Sezione A 40% per la Sezione B 40% per la sezione C	
€ 20,000,00	€ 14.000,00	€ 6.000,00

Servizio "Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale.
Osservatorio sociale regionale"

Ufficio "Gestione del Piano Sociale Regionale e degli interventi di politiche sociali"

9. preventivo di spesa:

	voci di costo	importo
a) personale	Operatore sociale 16,26 € x 953 ore	€ 15.500,00
	Psicologo e/o Assistente sociale 20,00 € x 200 Ore	€ 4.000,00
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
b) spese funzionamento e gestione		€
		€
		€
		€
	Coordinamento progetto: Personale ufficio sociale dell'ambito (rimborso spese) e spese di cancelleria varie.	€ 500,00
		€
		€
		€
		€
c) altro		€
		€
		€
		€
		€
		€
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO		€ 20.000,00

Luogo e data _____

firma del Responsabile del progetto o del
Legale rappresentante

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Mario Mazzetti

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Elena Gavazzi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA
che la presente deliberazione

- E' stata pubblicata sul sito web del Comune – albo pretorio on line – il giorno 28.01.2013 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, c.1 del T.U. 18.08.2000 n. 267/2000 – art. 32 c.5 Legge 18.06.2009 n. 69)
- E' stata compresa nell'elenco prot. n° 901 in data 28.01.2013 delle delibere comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. 18.08.2000 n. 267)
- E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza comunale, li 28.01.2013

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Elena Gavazzi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA
che la presente deliberazione

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c.4 del T.U.)
- E' divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, c.3 del T.U. 267/2000)
- E' stata pubblicata sul sito web del Comune – albo pretorio on line – come prescritto dall'art. 124, c.1, del T.U. n. 267/2000 e dall'art.32 c.5 Legge 18.06.2009 n. 69, per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

Dalla Residenza comunale, li

Il Segretario Comunale
